

Patto educativo di corresponsabilità

Il Patto formativo tra Scuola e famiglia si fonda sulla corresponsabilità educativa che coinvolge il Dirigente scolastico, gli insegnanti, i genitori, gli alunni.

Il Patto Educativo di Corresponsabilità è, quindi, un documento che mira a costruire un'alleanza educativa tra famiglie e operatori scolastici; le parti assumano impegni e responsabilità, per condividere regole e percorsi di crescita degli alunni al fine di ottenere migliori risultati educativi e didattici. Il Patto impegna le famiglie a condividere con la Scuola i valori da trasmettere per formare cittadini che abbiano senso di identità, appartenenza e responsabilità in uno spirito di reciproca collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica; a condividere con la scuola l'osservanza delle regole, nella consapevolezza che la libertà personale si realizza nel rispetto degli altrui diritti e nell'adempimento dei propri doveri.

Impegna tutti a realizzare nell'Istituto un clima di crescita civile e di apprendimento.

L'alunno, protagonista del processo formativo, si impegna a:

- Rispettare gli adulti e i coetanei: Dirigente scolastico, insegnanti, operatori scolastici che si occupano della sua educazione;
- Avere rispetto e cura dell'ambiente scolastico, degli spazi individuali e collettivi;
- Avere rispetto e cura del materiale, proprio e altrui;
- Collaborare nella definizione delle regole e nel rispettarle;
- Partecipare attivamente alle attività scolastiche;
- Rispettare gli altri accettandone le diversità e le idee, rendendosi disponibile al dialogo;
- Collaborare con i compagni e con gli insegnanti;
- Rispettare l'orario scolastico e arrivare puntuale;
- Mostrare ai genitori le comunicazioni scuola-famiglia;
- Adeguarsi alle norme fissate dal Regolamento di Istituto.

I genitori, corresponsabili dell'azione formativa del bambino, si impegnano a:

- Instaurare un dialogo costruttivo con i docenti, rispettando la loro libertà di insegnamento e la loro competenza professionale;
- Collaborare nel realizzare una buona organizzazione scolastica adeguandosi alle norme e alle procedure previste dal Regolamento di Istituto;
- Partecipare alle riunioni collegiali e ai colloqui individuali;
- Seguire il figlio controllando l'attività svolta in classe e l'esecuzione delle consegne assegnate per casa;
- Prendere visione delle comunicazioni e delle valutazioni espresse e controfirmarle;
- Curare l'igiene dei propri figli e preoccuparsi che il loro abbigliamento sia adeguato all'ambiente;
- Prendere visione dell'orario settimanale delle lezioni e controllare che lo zaino contenga il materiale strettamente necessario;
- Far frequentare con puntualità e regolarità le lezioni ai propri figli, evitando assenze non adeguatamente motivate;
- Informarsi sulle attività didattiche svolte negli eventuali periodi di assenza;

- Collaborare con il rappresentante di classe che deve essere portavoce dei bisogni e delle proposte della maggioranza delle famiglie.

Il Dirigente Scolastico si impegna a:

- Assicurare la gestione unitaria dell'Istituzione Scolastica;
- Promuovere un'organizzazione educativo-didattica secondo criteri di efficienza ed efficacia formativa;
- Favorire la qualità dei processi formativi mantenendo un costante orientamento verso i valori ispiratori la Mission e le finalità istituzionali;
- Promuovere la qualità dell'insegnamento, le iniziative di aggiornamento, l'attivazione e la diffusione di processi di autovalutazione;
- Promuovere il dialogo con le componenti scolastiche, la condivisione degli scopi, il confronto e l'interazione con il territorio e le altre amministrazioni;
- Gestire le risorse finanziarie e strumentali in funzione dei bisogni emersi.

I docenti, corresponsabili dell'azione formativa, si impegnano con i genitori a:

- Favorire il dialogo e creare un clima di fiducia e di collaborazione nel
- rispetto reciproco;
- Esplicitare l'offerta formativa (obiettivi/criteri di valutazione/progetti/interventi individualizzati);
- Illustrare l'organizzazione della vita scolastica e le norme contenute nel Regolamento di Istituto;
- Concordare la quantità di materiale e gli strumenti di lavoro da portare a scuola quotidianamente per evitare sovraccarico di peso delle cartelle;
- Esplicitare i criteri di assegnazione dei compiti a casa;
- Informare periodicamente sull'andamento delle attività della classe, sui progressi individuali dei singoli allievi, attraverso colloqui periodici o su richiesta.

Con gli alunni a:

- Rispettare l'individualità di ogni alunno e creare in classe un clima di fiducia e di collaborazione;
- Far acquisire conoscenze e competenze necessarie per la formazione umana e culturale degli alunni;
- Spiegare gli obiettivi da conseguire e i percorsi da effettuare per raggiungerli;
- Organizzare le attività didattiche e formative per favorire la comprensione e l'impegno, rispettando i ritmi di apprendimento degli alunni e verificando l'acquisizione dei contenuti e delle competenze;
- Seguire gli alunni nel lavoro, nello studio o nell'esecuzione delle consegne e adottare adeguati interventi ove rilevi carenze o comportamenti inadeguati;
- Coinvolgere attivamente gli alunni nelle attività scolastiche;
- Individuare con gli alunni l'insieme delle regole, dei propositi, dei comportamenti da realizzare per creare un clima sociale positivo a scuola;
- Usare l'ascolto e il dialogo come strumenti di maturazione.